ItaliaOggi
11-NOV-2026
da pag. 1-23 /foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14249 Diffusione: 12604 Lettori: 73000 (Data Stampa 0006901)
DATA STAMPA
45°Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Fisco, rate comode dal 2027

La richiesta di dilazione della cartella dal 1° gennaio può ottenere 12 rate in più
Fino a 120mila € la rateazione concessa salirà da un massimo di 84 a 96 mensilità

Mandolesi a pag. 23

È l'effetto della progressione confluita nel Testo unico in materia di versamenti e riscossione

Cartelle a rate, meglio aspettare

Fino a 12 tranche in più per chi fa richiesta dall'1 gennaio

DI GIULIANO MANDOLESI

Dilazioni ordinarie delle cartelle, chi aspetta il 1° gennaio ottiene fino a 12 rate in più. È questo l'effetto della progressione introdotta dall'articolo 13 del dlgs 110/2024, poi confluita nell'articolo 105 del dlgs 33/2025, il Testo unico in materia di versamenti e riscossione. Per le domande presentate nel 2027 e 2028, i piani concessi su semplice richiesta fino a 120 mila euro, per debiti iscritti a ruolo o comunque affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione, passano infatti da un massimo di 84 a 96 rate mensili, portando la durata massima potenziale del piano da 7 a 8 anni. Cambia anche la fascia dei piani con documentata situazione di difficoltà economico-finanziaria per gli stessi importi, che dal 2027 potrà andare da 97 a 120 rate, invece delle attuali 85-120 rate. La data di trasmissione dell'istanza diventa quindi decisiva. Una richiesta inviata il 31 dicembre 2026 resta ferma a 84 rate, mentre quella presentata dal giorno successivo può arrivare a 96, senza dover documentare la difficoltà economico-finanziaria.

La corsa verso le 120 rate. Va preliminarmente ricordato che il percorso nasce con l'articolo 18 della legge 111/2023, la delega per la riforma fiscale, che ha previsto la modifica progressiva delle condizioni di accesso ai piani di rateazione in vista della stabilizzazione del numero massimo a 120 rate. L'articolo 13 del dlgs 110/2024 ha quindi modificato l'articolo 19 del dpr 602/1973, superando il precedente limite ordinario di 72 rate per le istanze presentate fino al 31 dicembre 2024 e costruendo un sistema a scaglioni collegato alla data della domanda. Nello specifico per somme iscritte a ruolo di importo fino a 120 mila euro sono previste dilazioni con un massimo di 84 rate mensili per le richieste presentate negli anni 2025 e 2026, fino ad un massimo di 96 rate per quelle inviate negli anni 2027 e 2028 e fino a 108 rate per le istanze presentate a decorrere dal 1° gennaio 2029. Sulla base del monitoraggio del Mef, il limite potrà essere innalzato a 120 rate, con una successiva disposizione di legge, per le richieste presentate dal 1° gennaio 2031.

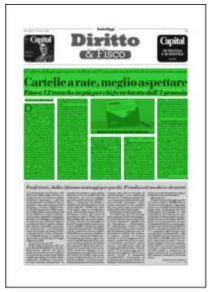
Dodici rate in più senza documentazione. Ai sensi dell'articolo 105, comma 1, del dlgs 33/2025, per somme fino a 120 mila euro comprese in ciascuna richiesta è sufficiente che il contribuente dichiari di trovarsi in una temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria. Per le istanze trasmesse nel 2027 e nel 2028 l'Agenzia delle entrate-Riscossione potrà concedere fino a 96 rate mensili, 12 mensilità in più rispetto a chi presenterà istanza entro il termine del 2026.

Piani documentati fino a 120 rate. L'articolo 105, comma 2, lettera b), numero 2), del decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33, il Testo unico in materia di versamenti e riscossione, stabilisce che per i debiti fino a 120 mila euro le domande documentate presentate nel 2027 e nel 2028 possono essere accolte per un numero compreso tra 97 e 120 rate mensili. Dal prossimo 1° gennaio si sposta quindi la fascia per la quale il debitore deve comprovare la temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria, prima necessaria per i piani da 85 a 120 rate. Per somme superiori a 120 mila euro la documentazione è sempre obbligatoria, indipendentemente dal numero di rate richiesto, e il piano può arrivare fino a 120 mensilità.

Il massimo delle rate non si ottiene automaticamente. Per persone fisiche e ditte individuali in regime fiscale semplificato la valutazione considera l'Isee del nucleo familiare, il debito da rateizzare e quello eventualmente già dilazionato. Per gli altri soggetti rilevano l'indice di liquidità e il rapporto tra debito complessivo e valore della produzione, secondo i criteri del decreto del 27 dicembre 2024, in particolare l'indice di liquidità e l'indice Alfa, mentre per i condomìni rileva l'indice Beta. In entrambi i percorsi ciascuna rata non può essere inferiore a 50 euro. In caso di comprovato peggioramento della situazione economica, il piano può inoltre essere prorogato una sola volta, entro il massimo applicabile.

© Riproduzione riservata





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1763 - T.1746

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14249 Diffusione: 12604 Lettori: 73000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario



Dal 2027 fino a 96 rate per i debiti sotto i 120 mila euro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1763 - T.1746